



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 31973

Brindisi, 17 GIU. 2015

OGGETTO : Stabilimento **Fer Metal Sud s.r.l.** Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 16 giugno 2015 e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 7 luglio 2015 ore 11.00

Solo PEC

Fer Metal Sud s.r.l.

Viale del Commercio Z.I. 72100 – Francavilla F.na
fermetalsudsrl@pec.it

Comune di Francavilla Fontana

Sindaco, Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP

ARPA DAP Brindisi

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi

Regione Puglia

Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica

Servizio Ecologia

Servizio Assetto del Territorio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16.6.2015 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

La presente, come indicato nel testo del verbale, vale come convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, per il 7.7.2015, alle ore 11.00.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Stabilimento Fer Metal Sud s.r.l. Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.
Verbale della conferenza di servizi del 16 giugno 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 16 del mese di giugno alle ore 11.00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si tiene, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 27556 del 22.5.15, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. società Fer Metal Sud s.r.l., titolare e gestore dell'installazione;
2. Comune di Francavilla F. – Sindaco, Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR;
5. Consorzio ASI Agglomerati industriali di Brindisi, Fasano, Francavilla F., Ostuni;
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi;
7. Regione Puglia, Servizi Ciclo Rifiuti e Bonifica – Ecologia – Assetto del Territorio.

Risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il gestore, rappresentato da Giuseppe Cavallo e Gianluca Casamassima, come consulente della società;
2. Comune di Francavilla F., rappresentato da Sergio Rini e Mariantonietta Uggenti;
3. ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi, rappresentato da Roberto Barnaba ed Emanuela Bruno;
4. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, rappresentato da Adolfo Simone.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione ASL, del Consorzio ASI e della Regione Puglia, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La riunione si apre alle ore 11.00. Il Presidente della Conferenza apre la riunione riassumendo l'oggetto del procedimento, ovvero l'esame della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA), ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione di veicoli fuori uso, codice IPPC 5.1, presentata dalla società Fer Metal Sud s.r.l., con nota PEC del 5.9.14.

In data 12.3.2015 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria per l'esame della pratica, conclusasi con l'aggiornamento dei lavori per permettere al gestore di elaborare e trasmettere le integrazioni progettuali e i chiarimenti elencati nel verbale, trasmesso ai soggetti in indirizzo con nota prot. n. 16183 del 26.3.15. In tale occasione sono state acquisite, e allegate al verbale della conferenza, le osservazioni del Comune di Francavilla Fontana e del D.to di Brindisi di ARPA Puglia.

Il gestore, con nota PEC del 20.5.2015, ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito elencata e pubblicata sul portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione *Ambiente – Impianti AIA da autorizzare*, insieme agli elaborati già presenti:

- autodichiarazioni inerenti le questioni evidenziate in conferenza di servizi;
- relazione sulle *best available techniques* applicabili;
- relazione di conformità al R.R. n. 26/2013;
- relazione sulle attività svolte nell'impianto, comprese le attività di miscelazione dei rifiuti;

- piani di gestione operativa e piano di emergenza;
- relazione fonometrica e relazione sul controllo e la gestione dei rifiuti radioattivi;
- vincoli derivanti dall'applicazione del PPTR insistenti sull'area dell'impianto;
- piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

Come richiesto dal Comune di Francavilla Fontana nella propria nota prot. 15463/15, la Conferenza di Servizi è stata estesa al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, al Servizio Ecologia e al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Lo stabilimento in oggetto esercita la propria attività in forza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Brindisi, da ultimo con D.D. Servizio Ambiente ed Ecologia n. 163 del 7.2.2012 e successive integrazioni. Tale autorizzazione prevede un quantitativo massimo di rifiuti speciali da trattare nell'impianto, tramite operazioni R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15, pari a 150.000 tonnellate annue per i rifiuti speciali non pericolosi e 45.000 tonnellate annue di rifiuti speciali pericolosi, oltre ad un massimo di 100 veicoli fuori uso all'anno da bonificare e demolire. L'elenco dei rifiuti per i quali la società è autorizzata al trattamento è indicata in allegato al provvedimento richiamato: il gestore non intende modificare tali quantitativi massimi, né introdurre nuovi codici C.E.R.

Il Presidente della Conferenza fa presente che la domanda è stata trasmessa a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46/2014, che ha introdotto, per alcune fattispecie di attività industriali, tra cui quella in oggetto, l'obbligo di dotarsi di Autorizzazione Integrata Ambientale. L'art. 29 del D.Lgs. n. 46/2014 prevede che il procedimento avviato dall'Autorità Competente deve essere concluso con l'adozione del provvedimento finale entro il 7 luglio 2015. Nelle more della conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre il 7.7.15, gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti.

Il Presidente della Conferenza richiama sinteticamente il quadro normativo di riferimento nel quale si inserisce la domanda di AIA, ovvero la parte II del D.Lgs. 152/06 e il D.Lgs. n. 46/2014, procedimento che a differenza di quanto previsto dall'autorizzazione unica di cui all'art. 208, ha obiettivi di tutela più ampi e vincoli più stringenti, legati in particolare alla necessità di adeguare la gestione dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili, individuate dalle norme di riferimento, e all'obbligo di adempimenti relativi alla gestione dei processi, oltre che di monitoraggio e controllo dei possibili impatti sull'ambiente, che necessitano di un livello di dettaglio maggiore da esplicitarsi nel procedimento autorizzativo.

Si evidenziano alcune criticità in relazione alla mancata dimostrazione, negli elaborati progettuali presentati, della rispondenza dell'impianto ai requisiti minimi previsti dalla normativa in materia di AIA e dai documenti di riferimento delle Migliori tecnologie disponibili (Best Available Techniques), oltre che al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, modificato da ultimo con D.G.R. 819 del 23.04.15, e al R.R. 26/2013, come dettagliatamente esplicitato nella relazione istruttoria allegata al presente verbale.

Il responsabile del procedimento fa presente che, in merito alle richieste di chiarimenti avanzate in sede di conferenza di servizi istruttoria, il gestore ha dato un riscontro parziale.

Il rappresentante del Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia deposita le proprie osservazioni in merito al progetto, allegate al presente verbale. Tra l'altro, in tale nota, si evidenzia anche la sostanziale carenza del piano di monitoraggio e controllo, che deve essere opportunamente integrato.

Il rappresentante del Servizio Urbanistico del Comune di Francavilla Fontana deposita agli atti della conferenza una nota, allegata al presente verbale, contenente una richiesta di chiarimento in merito alla particella catastale occupata dall'impianto e alla revisione e trasmissione della relativa planimetria.

Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco deposita agli atti della conferenza una nota, allegata al presente verbale, contenente una richiesta di chiarimento in merito alle ottemperanze del gestore in materia antincendio.

Infine il Presidente della Conferenza ribadisce che, qualora si intendesse ridurre sotto le soglie di applicabilità dell'AIA i quantitativi di cui all'Allegato VIII con le annesse operazioni previste nello stesso allegato, l'impianto potrebbe continuare ad essere gestito in regime di autorizzazione

unica ai sensi dell'art. 208. Inoltre richiama l'attenzione sulla scadenza del 07/07/2015 prevista dal D.Lgs. 46/2014 e sulla necessità di chiudere il procedimento con provvedimento espresso.

Preso atto della volontà del gestore di integrare la documentazione per proseguire nel procedimento di AIA, come dichiarato nel modulo/parere allegato, e visti tuttavia i tempi estremamente ristretti a disposizione, sulla base delle posizioni assunte durante la discussione e dei pareri forniti dagli enti partecipanti, la Conferenza di Servizi

DECIDE

di assegnare al Gestore 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, per elaborare e trasmettere a tutti i soggetti, i chiarimenti richiesti, oltre che il Piano di monitoraggio e controllo e le schede AIA aggiornate, e di riconvocare per il 7 luglio 2014 alle ore 11:00 la Conferenza di servizi decisoria.

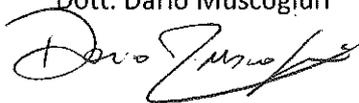
Alle ore 12:30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

Gli elaborati e gli atti trasmessi, con il presente verbale, verranno pubblicati sul portale web dell'Ente, nella sezione *AMBIENTE – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE* e il gestore, a tal riguardo, può indicare all'Autorità Competente le informazioni che a suo avviso non devono essere pubblicate per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale.

Si allegano al presente verbale:

- foglio presenze della Conferenza di Servizi;
- relazione istruttoria del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi;
- nota del Consorzio ASI;
- nota del rappresentante del Dip.to di Brindisi ARPA Puglia;
- nota del rappresentante del Comune del Francavilla F.na;
- nota del rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- nota del gestore.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Stabilimento Fer Metal Sud s.r.l. Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.

Conferenza di Servizi – martedì 16 giugno 2015

Soggetto partecipante	Nominativo rappresentante	firma
COMUNE di FRANCAVILLA FONTANA	ING. SERGIO R WI	
COMUNE di FRANCAVILLA FONTANA	ING. MARIANONIETTA VEGENI	
ARPA Puglia	DOT. ROBERTO BARNABI	
ARPA Puglia	ING. ANGELO BRUNO	
FER METAL SUD	ING. CASSIASSIMA	
"	GIUSEPPE CAVALLO	
VIGILI DEL FUOCO BRINDISI	DE ADOLFO SIMONE	

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Stabilimento Fer Metal Sud s.r.l. Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.

Relazione istruttoria per la conferenza di servizi del 16.6.15

Lo stabilimento in oggetto esercita la propria attività in forza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Brindisi, da ultimo con D.D. Servizio Ambiente ed Ecologia n. 163 del 7.2.2012 e successive integrazioni. Tale autorizzazione prevede un quantitativo massimo di rifiuti speciali da trattare nell'impianto, tramite operazioni R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15, pari a 150.000 tonnellate annue per i rifiuti speciali non pericolosi e 45.000 tonnellate annue di rifiuti speciali pericolosi, oltre ad un massimo di 100 veicoli fuori uso all'anno da bonificare e demolire. L'elenco dei rifiuti per i quali la società è autorizzata al trattamento è indicata in allegato al provvedimento richiamato: il gestore non intende modificare tali quantitativi massimi, né introdurre nuovi codici C.E.R.

Documentazione integrativa e chiarimenti richiesti

In occasione della prima conferenza di servizi è stato chiesto al gestore di elaborare e trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- 1) verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali, tramite adeguate prove e, se necessario, progetto e cronoprogramma degli interventi di ripristino dell'impermeabilizzazione di tali aree;
- 2) relazione di adeguamento dell'impianto al R.R. n. 26/13 relativo alla gestione delle acque meteoriche, compresa una separazione idraulica tra le aree dell'impianto e le aree circostanti;
- 3) relazione descrittiva delle operazioni di miscelazione in deroga all'art. 187;
- 4) relazione descrittiva delle operazioni di recupero sui rifiuti pericolosi, per i quali il gestore è autorizzato alla messa in riserva R13, per il principio introdotto dall'art. 216, comma 8-bis;
- 5) attestazioni di avvenute disinfestazioni e derattizzazioni, atteso che il gestore ha dichiarato nella "relazione di individuazione delle BAT" di eseguire periodicamente tali operazioni;
- 6) attestazione di rinnovo della certificazione del sistema di gestione ambientale, secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;
- 7) documentare la presenza di tecnologie particolari menzionate o, in alternativa, modificare l'elaborato sulle BAT, facendo riferimento esclusivamente agli impianti presenti nello stabilimento;
- 8) piano di gestione operativa, contenente una dettagliata descrizione delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti gestiti nell'impianto, per ogni tipologia omogenea di rifiuto;
- 9) piano di sorveglianza e controllo dell'impianto;
- 10) procedura di gestione delle emergenze, degli incendi e degli eventi incidentali;
- 11) piano di ripristino ambientale, contenente la descrizione delle operazioni e la stima dei relativi costi, da mettere in atto alla chiusura dell'impianto;
- 12) il gestore deve individuare ed attuare delle opportune misure di precauzione per evitare che l'accatastamento dei RAEE provochi rischi per la sicurezza e comprometta il riutilizzo di tali rifiuti;
- 13) prevedere una distinzione tra rifiuti RAEE e materiali elettronici, e adeguare la segnaletica indicativa;
- 14) il gestore deve separare fisicamente le aree di stoccaggio e adeguare la segnaletica di sicurezza, relativamente ai cumuli di legna e pneumatici presumibilmente fuori uso;
- 15) i cumuli di rifiuti non devono superare in altezza la recinzione dello stabilimento;
- 16) il gestore deve prevedere periodicamente la pulizia dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche;

- 17) i rifiuti ad alta putrescibilità devono essere stoccati in aree al chiuso, dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria e sistemi di raccolta del percolato.

Inoltre il gestore deve dare riscontro alle osservazioni fornite da ARPA e Comune in occasione della conferenza di servizi.

Il gestore ha dato riscontro alle suddette questioni come di seguito riportate:

- 1) dalla verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali effettuata, il gestore dichiara che, essendo stata accertata una notevole usura dell'area di conferimento rifiuti, con distaccamento dei giunti del piazzale, è propria intenzione prevedere un **refacimento completo** della pavimentazione, durante il periodo di chiusura estiva;
- 2) il gestore ha previsto la realizzazione di un **dosso** per separare idraulicamente le aree (area di istanza AIA/area di futuro ampliamento) ma non intende riutilizzare le acque, perché contaminate da rifiuti. Propone pertanto di trattare le acque di dilavamento, sia di prima pioggia che le successive, **come rifiuti liquidi** da conferire presso terzi per lo smaltimento;
- 3) il gestore **ha escluso la miscelazione di rifiuti pericolosi** in deroga all'art. 187. Resta la richiesta per effettuare la miscelazione, come da prima relazione tecnica, su determinati rifiuti non pericolosi: manca tuttavia l'indicazione degli **impianti** tramite cui effettuare la miscelazione e una **relazione descrittiva** sulla natura e lo svolgimento di tali operazioni, **per ogni tipologia omogenea**; il gestore ha affermato di poter effettuare la miscelazione dei rifiuti non pericolosi, come da propria proposta progettuale, nell'impianto di triturazione operante nello stabilimento: a tal proposito si rileva dalle schede tecniche n. 11 e n. 23 (relative al trituratore per rifiuti metallici e al granulatore per rifiuti plastici), elaborato n. 8 della documentazione agli atti, gli impianti di triturazione presenti nello stabilimento sono idonei esclusivamente per operare su materiali metallici e plastici, rispettivamente;
- 4) il gestore ha trasmesso attestazione di disinfestazione e derattizzazione, eseguiti il **15 e 16.5.15**;
- 5) il gestore ha trasmesso il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, valido fino al **19.10.2017**;
- 6) il gestore ha modificato **la relazione sulle BAT**, facendo riferimento esclusivamente agli impianti presenti nello stabilimento: tuttavia resta nella relazione il riferimento al dispositivo di selezione della carta a sensori ottici, che non è ulteriormente specificato e non sembra essere presente nell'impianto;
- 7) il gestore ha presentato un appropriato piano di gestione operativa, contenente una dettagliata descrizione delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti gestiti nell'impianto, per ogni tipologia omogenea di rifiuto. Il piano prevede anche una serie di misure e accorgimenti relativi alla **gestione dei RAEE**, in conformità con quanto stabilito dal D.Lgs. n. 49/2014. Nel piano è prevista anche la miscelazione di diverse tipologie di rifiuti non pericolosi tra le quali: i rifiuti palabili, fangosi, polverulenti, putrescibili, organici, bituminosi, gassosi. Le attrezzature da utilizzare per tali operazioni di miscelazione indicate nel piano con relative modalità di svolgimento **non risultano sufficienti a garantire** il rispetto delle condizioni minime di sicurezza, di protezione ambientale, di prevenzione dei rischi;
- 8) il gestore ha trasmesso il piano di sorveglianza e controllo dell'impianto;
- 9) il gestore ha trasmesso il **piano di ripristino ambientale**.

In relazione a quanto sopra, si rende necessario acquisire gli approfondimenti scrittografici idonei ai fini della valutazione dell'istanza presentata con particolare riferimento a:

- A. Al fine di effettuare la miscelazione dei rifiuti non pericolosi, in particolar modo per quanto riguarda i rifiuti palabili, fangosi, polverulenti, putrescibili, organici, bituminosi e gassosi, è necessario specificare in modo dettagliato le modalità di svolgimento con descrizione di ogni singola fase di gestione e delle attrezzature, contenitori, tramogge, impianti, misure di sicurezza, dispositivi per la misurazione di pressione e fuoriuscite di gas, contenimento delle emissioni in atmosfera, di eventuali percolati e colatici, ecc;

B. nell'elaborato "R3 Piano di Gestione Operativa", il gestore ha specificato le modalità di effettuazione delle operazioni di recupero e messa in riserva per tutti i codici CER da gestire. Per i rifiuti elencati di seguito (essenzialmente rifiuti fangosi, palabili, polverulenti, organici, putrescibili), atteso che non sono state specificate le modalità, né gli impianti utilizzati per effettuare le operazioni di recupero, si rende necessario acquisire la descrizione dettagliata per le diverse operazioni di recupero previste, la necessaria dotazione impiantistica con specificazione delle modalità per eseguire tali trattamenti e per ogni rifiuto indicato.

codice CER	descrizione	operazione richiesta
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco	R5
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R5
01 04 10	polveri e residui affini	R5
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma	R5
01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali	R5
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	R5
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi	R5
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti bariti	R5
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri	R5
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R3-R5
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R3
02 01 04	rifiuti plastici	R3
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	R3-R4-R5
02 01 09	rifiuti agrochimici	R3-R4-R5
02 07 01	rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazioni	R3-R4-R5
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R3-R4-R5
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3-R4-R5
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3-R4-R5
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi non specificati altrimenti	R3-R4-R5
03 03 05	fanghi prodotti da processi di disinchiostrazione	R3
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione della polpa	R3-R4-R5
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre riempitivi e prodotti rivest.	R3-R4-R5
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3-R4-R5
04 01 08	cuoio conciato contenente cromo	R3-R4-R5
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R3-R4-R5
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri	R3-R4-R5
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (da lavorazioni plastiche)	R3-R4-R5
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R3-R4-R5
08 03 18	toner per stampa esauriti	R3
09 01 07	carta e pellicole per fotografia contenenti Ag	R3
09 01 08	carta e pellicole per fotografia non contenenti Ag	R3
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R3
09 01 12	macchine fotografiche monouso	R3
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3
12 01 21	corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti	R3
16 02 14	apparecchiature fuori uso	R3
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R3
16 03 04	rifiuti inorganici	R3
16 03 06	rifiuti organici	R3
16 06 04	batterie alcaline	R3
16 06 05	altre batterie e accumulatori	R3

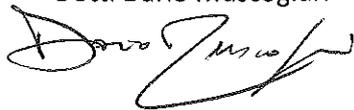
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti Au, Ag, Re, Pd, Rh, Ir o Pt	R3
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione	R3
16 11 06	rivestimenti da materiali refrattari	R3
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R3
17 04 02	alluminio	R3
17 04 11	cavi	R3
17 06 04	materiali isolanti	R3
17 09 04	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione	R3
19 01 14	ceneri leggere	R5
19 01 16	polveri di caldaia	R5
19 01 18	rifiuti della pirolisi	R3-R4-R5
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R3-R4-R5
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	R3-R4-R5
19 08 01	vaglio	R3-R4-R5
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R3
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R5
19 12 12	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	R3-R4-R5
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3
20 01 32	medicinali	R3
20 01 34	batterie e accumulatori	R3
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	R3
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	R3-R4-R5
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	R3-R4-R5
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R3-R4-R5
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R3-R4-R5
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R3-R4-R5
20 03 02	rifiuti dei mercati	R3-R4-R5
20 03 03	rifiuti della pulizia stradale	R3-R4-R5
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R3-R4-R5
20 03 07	rifiuti ingombranti	R3
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie	R3
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	R3
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati	R3
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB	R3
16 02 11*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	R3
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	R3
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R3
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	R3
16 06 01*	batterie al piombo	R3
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R3
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R3
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	R3
20 01 33*	batterie ed accumulatori	R3
20 01 35*	RAEE fuori uso contenenti sostanze pericolose	R3

- C. è necessario rielaborare il piano di gestione delle emergenze, riferendosi allo stabilimento in questione;
- D. individuare ed attuare delle opportune misure di precauzione per evitare che l'accastamento dei RAEE provochi rischi per la sicurezza e comprometta il riutilizzo di tali rifiuti;
- E. prevedere una distinzione tra rifiuti RAEE e materiali elettronici stoccati, e adeguare la segnaletica indicativa;
- F. separare fisicamente le aree di stoccaggio e adeguare la segnaletica di sicurezza, relativamente ai cumuli di legna e pneumatici presumibilmente fuori uso;

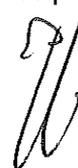
- G. come si evince dalle BAT di settore, la cernita manuale sui rifiuti urbani tal quali e sulle frazioni residue dopo raccolta differenziata non può essere eseguita, pertanto rispetto a tale attività il gestore deve specificare cosa intende realmente effettuare;
- H. i cumuli di rifiuti non devono in alcun modo e in alcun momento superare in altezza la recinzione dello stabilimento, sia per ridurre l'impatto visivo dell'impianto, che per ridurre i rischi di crollo;
- I. prevedere periodicamente la pulizia dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche, sia all'esterno del piazzale, che per il sistema di canalizzazione delle acque in uscita dall'impianto di selezione, ubicato all'interno dell'edificio principale;
- J. i rifiuti ad alta putrescibilità devono essere stoccati in aree al chiuso, dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria e sistemi di raccolta del percolato;
- K. In riferimento all'istanza di AIA presentata, è stata effettuata la stima delle garanzie finanziarie, da versare in favore della Provincia di Brindisi, sulla base dello schema di Decreto Ministeriale, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, recante *i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento di rifiuti, ai sensi dell'art. 195, D.Lgs. n. 152/06* come di seguito riportato:

voce	fonte del dato	importo unitario	potenzialità impianto	Importo totale
operazioni preliminari di smaltimento D8, D9 e D14	schema di decreto ministeriale 25.7.14, all. A	rif. spec. pericoloso 20 euro/tonnellata	20.400 t/a	408.000,00
operazioni preliminari di smaltimento D8, D9 e D14	schema di decreto ministeriale 25.7.14, all. A	rif. spec. non pericoloso 13 euro/tonnellata	149.200 t/a	1.939.600,00
capacità massima istantanea deposito preliminare	schema di decreto ministeriale 25.7.14, all. A	rif. spec. pericoloso 340 euro/tonnellata	500 t	170.000,00
capacità massima istantanea deposito preliminare	schema di decreto ministeriale 25.7.14, all. A	rif. spec. non pericoloso 170 euro/tonnellata	3.000 t	510.000,00
campionamenti e indagini ambientali alla chiusura dell'impianto	il gestore deve stimare tali costi	/		150.000,00
TOTALE DA SOTTOPORRE A GARANZIE FINANZIARIE, euro				3.177.600,00
a seguito di riduzione -25% per certificazione ISO, euro				2.383.200,00

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri



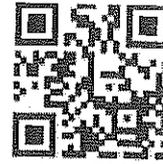
Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





CONSORZIO
A.S.I.
BRINDISI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
Ente Pubblico Economico
Agglomerati industriali di Brindisi, Fasano,
Francavilla Fontana, Ostuni



PARTENZA

Prot: 0002279 del 04/06/2015
DITTEFF\INSEDIAN

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Via De Leo - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it
dario.muscoqiuri@provincia.brindisi.it

Trasmessa a ½ p.e.c.

Oggetto: Stabilimento Fer Metal Sud S.r.l. di Francavilla Fontana.
Domanda di A.I.A. ai sensi dell'art. 29, c. 2, del D.Lgs. 46/2014.
Conferenza di Servizi decisoria del 16/06/2015.
Vs. rif. prot. n. 27556 del 22.05.2015.

Con riferimento alla pratica in oggetto, ribadendo la precedente consortile prot. 783/02.03.2015, si comunica che lo stabilimento della Fer Metal Sud S.r.l. non ricade nell'agglomerato industriale gestito dal Consorzio ASI di Brindisi.

Distinti saluti.



Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe De Pace)

ST/PP/GdS

2111 15 PROVINCIA BR FerMetalSud



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Stabilimento Fer Metal Sud s.r.l. Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.

Conferenza di servizi – martedì 16 giugno 2015

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza ARPA FUGGIA

Cognome e nome SARNABA ROBERTO

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

SI ALLEGA NOTA TECNICA CON LE OSSERVAZIONI
ELABORATE IN RELAZIONE ALL'INTEGRATIONE
MOSTRATE DAL GESTORE ED IN PARTICOLARE
IN RIFERIMENTO AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
DI INVICIA' PARERE FORMALE

PARERE

.....
.....
.....

Brindisi _____

firma leggibile
Roberto Sarnaba



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 - Brindisi
Tel. 0831 099506/099505 - Fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Prot.

Brindisi,

PEC: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente
Piazza S. Teresa, 2
72100 – Brindisi

p.c.

Spett.le
ARPA PUGLIA
Direzione Scientifica
C.so Trieste, 27
70100 – Bari

OGGETTO: Società FER.METAL.SUD. Francavilla Fontana – Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2 del D.Lgs 46/14 – Esercizio impianto trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi (cod. IPPC 5.1) ubicato nel Comune di Francavilla Fontana
Riscontro nota Servizio Ambiente ed Ecologia Provincia di Brindisi prot. 27556 del 22/05/2015

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla CdS convocata dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi con nota prot. n. 27556 del 22/05/2015 (rif. ns. prot. 29731 del 25/05/2015) per il giorno 16/06/2015,

premesso che ARPA si esprime precipuamente in relazione alle modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto,

in relazione alla nota di riscontro al parere della scrivente Agenzia, assunto in sede di CdS presso la Provincia di Brindisi il 12/03/2015, e trasmessa con PEC IL 20/05/2015 e acquisita al ns. prot. 29170 del 21/05/2015, si osserva quanto segue:

- La pavimentazione delle aree di impianto è apparsa notevolmente degradata e deteriorata. Sarebbe utile verificare la disponibilità di piezometri nelle aree prossime all'opificio al fine di valutare eventuali stati di contaminazione dalla falda sottostante ovvero acquisire, se nella disponibilità dell'azienda, dati recenti circa la qualità delle acque della falda sottostante. Tali risultanze, ai sensi del D.M. 272 del 13/11/2014, dovrebbero anche essere argomento della Relazione di Riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

R. Il Gestore fornisce la "Perizia di accertamento dell'impermealizzazione dei piazzali, esterni all'edificio principale, ove avviene il conferimento dei rifiuti" asseverata, in cui il tecnico attesta la presenza di deterioramento della struttura ed il gestore, nella nota di trasmissione documentazione, comunica la volontà di procedere ad un'azione di ripristino della manutenzione nel prossimo periodo estivo. La risposta è comunque incompleta rispetto alla richiesta inoltrata dall'A.C. essendo carente del progetto degli interventi di ripristino.

- È necessario che il proponente integri la documentazione progettuale predisponendo una relazione di adeguamento della rete acque meteoriche a quanto disposto dal R.R. 26/2013.

R. Si prende atto che il proponente dichiara di assimilare le acque di seconda pioggia a quelle di prima pioggia e, data la tipologia dei rifiuti trattati, di destinare allo smaltimento tutte le acque senza prevederne il recupero.

- È necessario che il proponente integri la documentazione progettuale predisponendo una relazione descrittiva delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) su tutti i rifiuti pericolosi per i quali il gestore è autorizzato ad effettuare la messa in riserva R13, in ottemperanza al principio introdotto dall'art. 216, comma 8-bis, di cui al D.Lgs. n. 152/06.
R. Si prende atto che il Gestore precisa che l'attività in questione non si svolge in procedura semplificata, ma in procedura ordinaria ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le quali è stata prodotta istanza di AIA. Pertanto sono effettuate operazioni e trattamenti diversi da quelli previsti dai relativi decreti attuativi inerenti alle procedure semplificate.
- È necessario integrare la documentazione con una procedura specifica circa la gestione di eventi incidentali
R. Si prende atto che il gestore fornisce il "Piano di Gestione delle emergenze" ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Il piano di emergenza presentato risulta del tutto generico prevedendo anche rischi non contemplabili per l'opificio in esame mentre non fornisce informazioni specifiche sulla gestione degli eventi incidentali aventi rilevanza ambientale.
- È necessario integrare la documentazione prodotta su una relazione circa lo stato di applicazione del D.L.vo 100/2011.
R. Si prende atto che il Gestore ha fornito la "Procedura rilevamento e controllo radioattività" e si prescrive quanto segue nel PMC.
- Nel corso del sopralluogo è stata notata la presenza sul piazzale di rifiuti ad alto impatto odorigeno. Qualora le condizioni di esercizio non prevedano il confinamento di detti rifiuti è necessario che nel PMC siano inserite attività di monitoraggio delle sostanze odorigene.
R. Si prescrive il monitoraggio nel PMC come di seguito dettagliato
- È necessario che il proponente alleggi la più recente indagine fonometrica effettuata in relazione alle attività svolte nell'opificio.
R. Il documento fornito non è la VIAC ma la valutazione del rischio rumore per i lavoratori esposti nell'ambiente di lavoro quindi non è riscontrata la richiesta dell'Agenzia.

In relazione al PMC presentato e alla luce delle integrazioni documentali fornite si esprime quanto segue.

- Monitoraggio dei **consumi**: è necessario che il Gestore riporti per ogni tipologia di risorsa utilizzata una tabella di sintesi ove sia indicato: la risorsa, la sorgente di consumo, il metodo di determinazione consumi, la frequenza della determinazione consumi ed il metodo di archiviazione/registrazione. Qualora si utilizzi un registro è necessario che lo stesso sia vidimato dall'A.C.
- Monitoraggio dei **rifiuti in entrata e in uscita**: è necessario che il Gestore riporti una tabella di sintesi dove sia indicato per i rifiuti in ingresso ed in uscita: la tipologia, i controlli da effettuare, la destinazione, la frequenza dell'autocontrollo, la modalità di registrazione dei controlli e la frequenza del report.
- Monitoraggio delle **emissioni convogliate** deve essere presentata una tabella di sintesi che riassume i punti di emissione convogliata (che dovranno essere georeferenziati ed individuati con apposita numerazione da apporre sul condotto di emissione), le caratteristiche del punto emissivo sia tecniche che fluidodinamiche, i parametri da analizzare, i metodi di prova e di campionamento, la gestione dell'incertezza, la frequenza di campionamento. Inoltre deve essere indicata la quota del punto di campionamento e deve essere illustrata l'accessibilità per gli organi di controllo. Inoltre deve essere assicurato il popolamento del CET ARPA PUGLIA.
- Monitoraggio delle **emissioni odorigene** viene genericamente osservato che saranno effettuate delle campagne di misura senza indicare il metodo di prova e campionamento, la frequenza ed i punti di campionamento. E' necessario che il gestore dettagli tali aspetti.

- Monitoraggio degli **scarichi idrici** si afferma che questi saranno assenti in quanto ogni reflujo sarà smaltito come rifiuto. Il gestore dovrà prevedere una tabella riepilogativa con in conferimenti mensili, i documenti di riferimento e le modalità di registrazione/archiviazione.
- Monitoraggio del **suolo e sottosuolo**, si afferma che, essendo il monitoraggio della falda previsto solo per le discariche, si individueranno i punti di campionamento delle acque sotterranee da controllare in caso di emissioni eccezionali imprevedibili. A parere della scrivente, è necessario prevedere almeno una campagna di monitoraggio l'anno, delle acque prelevate dai pozzi limitrofi all'area di impianto identificati nella relazione "Rapporti di Prova acque di falda pozzi limitrofi" una volta definita il verso del flusso di falda.
- Monitoraggio **visivo**: Piano di Sorveglianza e Controllo dell'impianto è dichiarato che viene effettuato settimanalmente un monitoraggio visivo delle varie componenti aziendali. Nel PMC deve essere prevista l'istituzione di un apposito registro vidimato dall'A.C. così anche analogamente si dovrà operare per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche.
- Controllo di **impianti ed apparecchiature**: deve essere prevista l'istituzione di un apposito registro vidimato dall'A.C. per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche.
- Monitoraggio delle **emissioni sonore** : dovrà essere proposto un monitoraggio ambientale con indicazione dei punti di monitoraggio e frequenza dell'autocontrollo.
- Monitoraggio **controlli radiometrici**: nel PMC non è presente una sezione a ciò. Nella documentazione integrativa, viene fornita scheda tecnica di un portale gamma per il controllo dei carichi di rottami ferrosi in entrata, ma non vi è indicazione sul luogo di installazione. E' necessario che inoltre, in caso di riscontro di esito positivo del controllo, sia approntata nel sito un'apposita area di ricovero del mezzo, distinta dalle aree di lavorazione. Bisogna inoltre che siano date indicazioni sulla taratura periodica del portale e che sia fornita indicazione sull'affidamento di incarico ad esperto qualificato di grado non inferiore al secondo.
- Inoltre deve essere prescritto che ogni autocontrollo aziendale dovrà essere comunicato all'Organo di Controllo con almeno 15 giorni di preavviso e che gli esiti degli stessi saranno contenuti nel report annuale che il gestore dovrà inviare entro il 30 aprile di ogni anno. Eventuali esiti di non conformità degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati all'A.C. ed all'Organo di Controllo. Dovrà essere inoltre fornita con immediatezza ogni comunicazione di evento incidentale all'A.C., all'Organo di Controllo, all'Amministrazione Comunale al Comando VV.F. ed all'Asl oltre che ad ogni altra autorità che abbia competenza specifica in relazione all'incidente verificatosi.

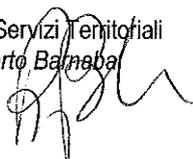
Distinti saluti.

Il GdL

Dott. Roberto Barnaba

Ing. Emanuela Bruno

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Dott. Roberto Barnaba



Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Stabilimento **Fer Metal Sud s.r.l.** Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.

Conferenza di servizi – martedì 16 giugno 2015

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza **COMUNE DI FRANCAVILLA F. ON.**

Cognome e nome **SERRAIO PIVI**

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

*Si impune deve provvedere a modificare gli elaborati
 facendo un paio cambiare la pag. 478 non in linea
 dell'inventario, così come d'averato in punto sede -
 Il Comune si riserva di valutare le impiezioni che
 saranno presentati a seguito delle richieste avanzate
 dagli altri Enti.*

PARERE

Brindisi

16/06/2015

firma leggibile



PROVINCIA DI BRINDISI
 Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Stabilimento Fer Metal Sud s.r.l. Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.

Conferenza di servizi – martedì 16 giugno 2015

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza VIGILI DEL FUOCO BRINDISI

Cognome e nome I.A.E. SIMONE ANGELO

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

MEL MERITO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE QUESTO
 DEVE ANCHE IDENTIFICARE UN ADEGUATO NUCLEO DI
 PERSONE INCARICATE DI SOVRINTENDERE, CONTROLLARE ED
 ATTUARE LE PROCEDURE PREVISTE. ALTRESI' IL PIANO, DA
 ATTUALIZZARE ALL'AVVENIRE, DEVE INCLUDERE PROCEDURE DI
 CONTRAZZO AL RISCHIO DI EMISSIONI RADIOATTIVE.
 SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO VIII DEL DT 10.03.1978
 QUALE REGOLA TECNICA ANA QUARE CONCORDARSI.

7

PARERE

SI RIVERVA DI ESPlicitARLo NEZ l'EMENZO UNCOI SI POTRA'
 VALUTARE LA DOCUMENTAZIONE DI CUI PARLO

Brindisi 16 giugno 2015

firma leggibile



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli fuori uso e loro parti Proponente: ~~XXXXXX~~ Srl
Ubicazione intervento: Comune di Francavilla Fontana FER METAL SJD

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza FER METAL SJD
Cognome e nome CASAMASSIMA GIULIO CAVALLO GIUSEPPE
Eventuale atto formale di delega
Contatti

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza del

La SOCIETA' FER METAL SJD ~~PER~~ SI IMPEGNA DI
~~ATTENDERE L'INTERPRETARE~~
DI FORNIRE INTEGRAZIONI ~~PER~~ RICHIESTE
IN CONFERENZA DEI SERVIZI ENTRO 10
GIORNI DALLA DATA DI RECEZIONE VERBALE

PARERE

Brindisi 16/06/2015

firma leggibile